CITTÀ DI LECCE

Ordinanza N. 775
Data di registrazione: 31/03/2026

Ufficio Igiene

OGGETTO: PROROGA DEL PERIODO DI ACCENSIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI DI RISCALDAMENTO NEL TERRITORIO COMUNALE – ANNO 2026.

IL SINDACO

Premesso che:

Ai sensi del D.P.R. n. 74/2013, il Comune di Lecce è inserito nella "Zona Climatica C", per la quale il periodo di esercizio degli impianti di riscaldamento è stabilito dal 15 novembre al 31 marzo, per un massimo di 10 ore giornaliere;

Le attuali condizioni meteorologiche caratterizzate da un repentino abbassamento delle temperature medie stagionali, nonché le previsioni del Servizio Meteorologico che indicano il perdurare di instabilità climatica e temperature al di sotto della media per i prossimi giorni sul territorio comunale;

Ritenuto necessario tutelare la salute pubblica, con particolare riferimento alle fasce più deboli della popolazione quali anziani, bambini, portatori di disabilità, degenti e categorie vulnerabili in genere, garantendo un adeguato comfort termico all'interno delle abitazioni e degli uffici;

Considerato che:

Il D.P.R. 74/2013 (all'articolo 5, comma 1) stabilisce una regola precisa per le accensioni straordinarie (quelle che avvengono fuori dal periodo normale o, come in questo caso, durante una proroga): *"Al di fuori di tali periodi [quelli ordinari], gli impianti termici possono essere attivati solo in presenza di situazioni climatiche che ne giustifichino l'esercizio e, comunque, con una durata giornaliera non superiore alla metà di quella consentita in via ordinaria."*

Visto l'art. 50 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali), relativo alle competenze del Sindaco quale organo responsabile dell'amministrazione del Comune;

Visto il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74, "Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici";

Visto in particolare l'art. 5, comma 1, del citato D.P.R. n. 74/2013, il quale stabilisce che i Sindaci, con propria ordinanza, possono ampliare o ridurre, a fronte di comprovate esigenze, i periodi annuali di esercizio e la durata giornaliera di attivazione degli impianti termici;

Visto il D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412 e successive modificazioni, che definisce la suddivisione del territorio nazionale in zone climatiche;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, in materia di trasparenza e motivazione dei provvedimenti amministrativi;

ORDINA

1. **LA PROROGA** dell'esercizio degli impianti termici di riscaldamento su tutto il territorio del Comune di Lecce a decorrere **dal 1° aprile 2026 e fino al 6 aprile 2026** compreso;
2. **L'ACCENSIONE** degli impianti per una durata giornaliera non superiore a **5 ore** (pari alla metà della durata massima prevista per la Zona C), distribuite nella fascia oraria tra le ore 06:00 e le ore 23:00;
3. **L'OBBLIGO** di non superare i valori massimi di temperatura previsti dalla legge (20°C + 2°C di tolleranza negli edifici residenziali).

DISPONE

Che la presente ordinanza sia resa pubblica mediante affissione all'Albo Pretorio online del Comune e trasmessa agli organi di stampa per la massima diffusione.

Che il Corpo di Polizia Locale e le altre Forze di Polizia dello Stato siano incaricati della vigilanza e dell'esecuzione del presente provvedimento.

AVVISA

Che l'inosservanza delle disposizioni della presente ordinanza comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria prevista dall'art. 7-bis del D.Lgs. 267/2000, per un importo compreso tra € 25,00 ed € 500,00.

Che avverso il presente Provvedimento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, é ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione, il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia e, in alternativa, entro 120 giorni dalla pubblicazione, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Sindaco
Adriana Poli / InfoCert S.p.A.
(Atto sottoscritto digitalmente)